

Notaresco. CIRSU : IL PRIMO PASSO E' STATO FATTO, ADESSO OCCORRE CONTINUARE IL LAVORO!

CIRSU : IL PRIMO PASSO E' STATO FATTO, ADESSO OCCORRE CONTINUARE IL LAVORO!



Tommaso Di Febo

SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA' per prima ha lanciato il grido di allarme su CIRSU.

Con la ricapitalizzazione di CIRSU, deliberata dai Comuni soci e formalizzata in assemblea il 5 novembre, è stato compiuto il primo atto nella giusta direzione per il rilancio del ruolo del Consorzio e con esso del Polo Tecnologico indispensabile a tutta la Provincia di Teramo per la gestione dei Rifiuti.

Per non rendere inutile questo sacrificio bisogna però, da subito, pensare a :

- **Il rilancio del consorzio CIRSU;**
- **Realizzare la discarica riportandone la titolarità in capo a Cirsu ;**
- **Avviare la raccolta differenziata “porta a porta” in tutti e sei i comuni;**
- **Riattivare tutti i processi industriali del Polo di Grasciano adeguando contestualmente gli impianti alle esigenze del sistema della raccolta porta a porta.**

Occorre predisporre un piano industriale in tal senso reperendo le risorse economiche necessarie per attuarlo non solo con i proventi della discarica e con l'aumento delle tariffe (non sarebbe né giusto, né sostenibile, né sufficiente), ma anche **chiamando la Regione ad intervenire con un importante contributo alla ristrutturazione del Polo Tecnologico definito “strategico” dallo stesso Piano Regionale dei Rifiuti.**

La Regione non può tirarsi indietro!

Va ricordato peraltro che l'impianto CIRSU (che tante volte ha aiutato territori in emergenza) è stato precipitato in difficoltà proprio dalle scelte regionali degli ultimi anni: da quella di bloccare la realizzazione di discariche in provincia di Teramo fino a quella di consentire ad altri impianti un trattamento dei r.s.u. più economico ma FITTIZIO che ha sbattuto, di fatto, fuori mercato l'unico impianto in grado di separare REALMENTE i rifiuti e riciclare la parte umida degli stessi.

Per Sinistra Ecologia e Libertà questo è il percorso da seguire per garantire una seria politica dei rifiuti in tutta la provincia di Teramo nell'interesse futuro dei cittadini e dei lavoratori di CIRSU-Sogesa; l'unica strada che dà un senso all'impegno economico che i Comuni si sono accollati con la ricapitalizzazione.

E' un progetto impegnativo, ma realizzabile se affidato a persone competenti e capaci che la politica ha il dovere di individuare, per meglio garantire la gestione degli enti ma soprattutto i cittadini.

Ovviamente ribadiamo i concetti espressi in sede di riunioni con gli altri partiti di centro-sinistra alcune settimane fa, che i consigli di amministrazioni di CIRSU e SOGESA devono essere subito rinnovati e i componenti nominati sulla base delle capacità e delle competenze professionali.

In Abruzzo per anni il CIRSU è stato per tutti un “modello” a cui fare riferimento, può tornare ad esserlo!

Sinistra Ecologia e Libertà - Federazione di Teramo

Il Coordinatore Provinciale

Tommaso Di Febo